BASKET, A-2 MASCHILE. La vittoria nel derby contro Trapani ha rilanciato i biancazzurri, anche se la strada è complicata. Il coach: «Classifica corta, tutto da decidere»

Fortitudo, grande cuore e orgoglio Ciani: «I play-off sono più vicini»

Jalen Cannon lotta sotto canestro nel derby

AGRIGENTO

••• Agrigento e Trapani rimangono aggrappati alla griglia playoff. Dopo il tiratissimo derby, che una caparbia Fortitudo Moncada Agrigento si è aggiudicata ai danni della Pallacanestro Trapani, entrambi i coach non vogliono sentire parlare della questione legata alla Viola Reggio Calabria che rischia il deferimento per una garanzia bancaria ritenuta non idonea. Ciani e Parente vogliono conquistare il piazzamento ai playoff sul parquet. Per entrambi sarà una questione che si deciderà solo all'ultima giornata. «Per quanto ci riguarda – ha detto Daniele Parente – dopo la sconfitta al PalaMoncada – continueremo a ragionare partita dopo partita e tireremo le somme solo alla fine».

Franco Ciani intanto, si gode la vittoria che consente l'aggancio al settimo posto e mantiene accese le speranze per un posto ai playoff. «Credo che molto si deciderà nelle prossime giornate – dice il coach – ma sono convinto che probabilmente, fino alla fine, resteremo tutti in bilico considerato che la classifica è molto affollata ed ogni domenica assistiamo a ribaltoni».

Agrigento ha ormai la maturità di una squadra capace di gestire la pressione di partite dalla posta in palio altissima. Nel derby di domenica per i biancazzurri quattro uomini in doppia cifra lo testimoniano: Ambrosin è stato il top scorer con 14 punti, seguono Pepe (13), Cannon (12 con 9 rimbalzi) e «Conan» Zilli in doppia-doppia da 10 punti e 12 rimbalzi.

La partita di domenica è rimasta in bilico fino al suon di sirena. A derby finito, ogni antagonismo tra le due tifoserie si è spento in un cordiale abbraccio e scambio di sciarpe a suggellare soprattutto grande sportività e rispetto da parte di entrambi. Sono scattati i «selfie» tra tifosi opposti e tante, tantissime pacche sulle spalle. Un bel segnale per un derby tosto, molto sentito, ma giocato con grande correttezza da entrambe le squadre. Il finale di partita è valso da solo il prezzo del biglietto. A metà frazione le due compagini erano in perfetta parità (54 – 54), poi la tripla di Pepe ha riacceso le speranze biancazzurre in un PalaMoncada diventato una bolgia, anche se Trapani non ha mai mollato e con Bossi ha trovato il vantaggio. È stato Giacomo Zilli a mettere il canestro per il nuovo vantaggio biancazzurro, infine ci ha pensato Cannon a togliere un po' di suspense, trovando un canestro vitale a poco più di 30 secondi dalla sirena su assist al bacio di Williams che ha tirato fuori dal cilindro una giocata di grande personalità. Ancora un indomito Bossi ha realizzato il canestro del -1 e aperto la corsa al fallo sistematico. Il sangue freddo di Williams ai liberi e la successiva girandola di tiri dalla lunetta ha premiato ancora gli uomini di coach Franco Ciani che si sono aggiudicati così il derby di Sicilia (64- 62).

«Le due squadre– ha detto il coach Franco Ciani - hanno giocato la partita come fosse una finale, come se non ci fosse un domani. Una gara che, più che un derby di campionato, mi è sembrata una sfida da playoff per come le due formazioni l'hanno interpretata. Naturalmente battere Trapani ci consente di aumentare le possibilità di centrare i playoff anche se credo che il campionato è ancora tutto da decidere». (*DV*) **DOMENICO VECCHIO**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.